

Letizia Distefano
L'INSUCCESSO SCOLASTICO:
LE TEORIE IMPLICITE DEGLI INSEGNANTI.
UN'INDAGINE EMPIRICA
Relatore: prof. Santo Di Nuovo (Psicologia generale)

Questa tesi ha voluto affrontare il tema delle rappresentazioni sociali e delle teorie implicite di personalità non solo attraverso una panoramica dei maggiori teorici e delle scuole che hanno studiato questo fenomeno, ma soprattutto con una ricerca sperimentale riguardante le aspettative e i giudizi degli insegnanti, poiché le relazioni docenti-alunni sono caratterizzate dalla possibilità degli stessi docenti di attribuire particolari definizioni agli alunni e sull'adesione intenzionale di questi ultimi a tali rappresentazioni, con la conseguente possibilità di utilizzare le «etichette» come elementi generativi di significati e di condotte.

Le rappresentazioni sociali sono dei processi socio-cognitivi di costruzione simbolica della realtà. Attraverso il processo di attribuzione si assegnano caratteristiche durevoli ad oggetti, eventi e persone, che aiutano il soggetto a controllare meglio l'ambiente sociale e a ridurre la complessità, limitando la necessità dell'apprendimento costante. Le «teorie implicite di personalità» costituiscono un esempio del processo generale di categorizzazione poiché rappresentano griglie di lettura che aiutano a cogliere il senso del comportamento proprio ed altrui.

Gli schemi mentali (scripts) fungono da modelli del mondo esterno al soggetto e servono per ordinare e dare coerenza agli stimoli e attribuire loro un significato (processo inferenziale).

La ricerca sperimentale effettuata, precedentemente condotta in Francia da Chryssochoou, Picard e Pronine, e riadattata al contesto scolastico italiano, ha analizzato le teorie implicite degli insegnanti concernenti l'insuccesso scolastico ed i principi attorno ai quali queste teorie si organizzano. L'assunto su cui si basa è che l'appartenenza di un soggetto ad una specifica categoria gioca il ruolo di principio organizzatore delle teorie degli insegnanti sulla prestazione scolastica del medesimo soggetto. In particolare, si è voluto verificare se l'appartenenza sociale e l'origine culturale sono elementi che influenzano in maniera determinante i giudizi e le spiegazioni che i docenti formulano sulla riuscita e sull'insuccesso scolastico.

Il campione è stato costituito da sessantacinque insegnanti i quali sono stati invitati ad esplicitare le loro opinioni circa le cause dell'insuccesso scolastico di quattro differenti alunne, due di origine italiana ma con una diversa condizione sociale, e due di origine straniera ma sempre di diversa condizione sociale.

Le scuole catanesi in cui è stata condotta la ricerca sono state scelte in base all'alto numero di alunni extracomunitari, proprio per verificare l'impatto che

un'origine culturale diversa da quella italiana può avere sulle rappresentazioni dei docenti.

Ogni insegnante è stato confrontato con la storia di un'alunna in un'evidente situazione di insuccesso scolastico. Le variabili indipendenti «origine sociale» e «origine culturale» sono state manipolate: per alcuni docenti l'alunna è stata chiamata Maria (nome tipicamente italiano), mentre per altri è stata chiamata Naima (nome indicante un'origine straniera). I soggetti sono stati confrontati con il caso di una ragazzina italiana e di una ragazzina mauriziana aventi il padre medico (professione che suggerisce un'appartenenza sociale elevata) e con il caso di una ragazzina italiana e di una ragazzina mauriziana aventi invece il padre camionista (mestiere che suggerisce un'appartenenza sociale meno elevata).

Le variabili dipendenti «riuscita» e «insuccesso» sono state analizzate al fine di vedere se gli insegnanti prevedono situazioni e prospettive differenti per le quattro alunne a seconda delle loro origini.

In particolare, i docenti sono stati invitati a citare cinque possibili ragioni dell'insuccesso scolastico di Maria/Naima, indicare la percentuale di possibilità di riuscita e di insuccesso sempre nel futuro di Maria/Naima, e citare le pratiche familiari favorevoli la riuscita o, al contrario, l'insuccesso scolastico.

I risultati della ricerca condotta hanno evidenziato che le spiegazioni degli insegnanti in merito al successo/insuccesso degli alunni dipendono dalle rappresentazioni relative all'appartenenza categoriale dei soggetti considerati e dalle attese che si formano su di essi. Nel caso di un'alunna di origine straniera, l'insuccesso scolastico, secondo gli insegnanti, viene favorito principalmente da problemi socio-culturali, sia che si tratti di un'alunna proveniente da una famiglia con alto status sociale, sia nel caso contrario. Però è interessante notare che come causa frequente di insuccesso (soprattutto in presenza di un'alunna con un'appartenenza sociale meno elevata) viene spesso citata l'eventuale mancanza di interventi scolastici adeguati all'accoglienza di bambini extracomunitari. Nel caso, invece, di un'alunna italiana, ci si aspetta che l'insuccesso sia causato da problemi interni alla ragazzina, a prescindere dalla sua origine sociale.

L'analisi dei dati mostra chiaramente l'importanza che, in molti casi, l'origine socio-culturale riveste nelle teorie implicite degli insegnanti circa l'insuccesso scolastico.

Le teorie implicite costituiscono il «tessuto» delle rappresentazioni e quindi il modo in cui l'insuccesso è spiegato lascia supporre che le attese degli insegnanti possano cambiare a seconda della diversa situazione dei vari soggetti.

Concludendo, questa ricerca vuole contribuire alla presa di coscienza di chi opera nel campo dell'educazione, del proprio statuto di attori sociali veicolanti, in maniera più o meno esplicita, rappresentazioni della realtà, e dell'importanza che rivestono comportamenti e attese verso gli alunni nel rapporto educativo.